

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor!  
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.  
FRANCIS ARABIES. Utinae

Amministrazione  
Udine, Viale di Francesco N. 4.  
INSEZIONI. — Comunicati vari a  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni fino che si spediscono a richi-  
Avvisi in IV pagina presso tipografia.

Giovedì 13 Dicembre 1906

Direzione  
Udine, Viale di Francesco N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non decadono se in-  
tendono rinnovarli.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono il lettore  
ed i piegli non s'arrivano.  
Anno VII — N. 284

### Nessuno volle la pace!

Rispondendo al deputato Grousseau, che lo interrogava sulla perquisizione fatta alla Nunziatura, il ministro Clemenceau ha fatto il più bell'elogio all'episcopato e al clero di Francia, che potesse fare. Egli fu il Baal, che alzatosi per maledire, benedì le gloriose tende d'Israello.

Di fatti, Clemenceau disse: « Ai vescovi e ai parroci fu ordinato di assoggettarsi alla legge: ma nessuno volle la pace, nessuno volle saperne della legge ». E in questa affermazione appunto stanno l'elogio e la benedizione all'episcopato e al clero di Francia.

Chi conosce, anche superficialmente, la storia della Chiesa, sa che questa è stata sempre afflitta da defezioni e da apostasie ogni qualvolta ebbe a trovarsi — e non si contano le volte, tanto grande è il loro numero! — sotto il maglio delle persecuzioni. Da Iscariote che vende Cristo per trenta denari all'ultimo traditore dei nostri tempi, passa tutta una lunga tristissima schiera di fedifraghi che si rivolsero — nell'ora del dolore — contro colei che fu la loro madre: la Chiesa.

Ebbene, quello che non si vide nelle passate persecuzioni: si vede ora nella persecuzione di Francia. Sono ottantasei Vescovi e trentasei mila parroci, sopra i quali si riversa l'odio della setta: e di questi — lo ha detto Clemenceau alla Camera — nessuno si piegò ai settari, nessuno tradì la Chiesa. E' un elogio che supera ogni elogio.

Vecchi venerandi — come il cardinale Richard che conta ottantasette anni; personaggi illustri — come mons. Montagnini di Mirabello: sono espulsi dalle loro dimore, sono perquisiti, sono sottoposti alla sorveglianza della polizia. E dietro a loro viene la nobilissima coorte degli altri membri del clero, spogliati iniquamente dei loro diritti, privati dei loro legittimi mezzi di sussistenza, cacciati a domandare pane e ricovero alla pietà dei buoni. E perchè? Perchè Roma ha detto loro di non piegarsi alla iniquità. Ed essi non si piegano ed essi affrontano — ilari e sereni — la via della mortificazione, la via della miseria, la via dell'esilio, la via del carcere.

Sia gloria a voi, eletta falange di martiri! Il mondo cattolico vi ammira e dal vostro esempio trae gli auspici per nuovi allori onde circondare il capo augusto della Chiesa militante, tra la nequizia dei tempi e degli uomini.

### La nuova legge di persecuzione

Domani dunque — ad altre circostanze non sopraggiungano a modificare le facoltà mentali del sig. Clemenceau — il ministero di Francia si riunirà all'Eliseo per discutere la nuova legge di persecuzione contro la Chiesa. Diamo quindi — per regguaglio ai lettori — i criteri su cui sarà basata questa nuova legge.

1. La legge di separazione che concede ai sacerdoti indennizzi pecuniari, certi determinati emolumenti nonché pensioni vitalizie è modificata nel senso che questi emolumenti e pensioni possono essere soppressi in certi casi, specialmente quando si tratti di continuata violazione delle leggi del paese. Secondo il tenore originale della legge di separazione si dovevano dichiarare sospesi questi emolumenti solo ai preti condannati dal Tribunale di polizia correzionale. Ma ora il Ministro non desidera, come si vede di far perseguire dalla legge 40.000 parroci; sospendendo gli emolumenti il governo intende far rispettare la legge del diritto d'adunanza del 1881 sulla cui base dovevano celebrarsi gli uffici divini nelle chiese.

2. Misure circa la liquidazione dei beni ecclesiastici: Secondo la legge di separazione le fabbricche dovevano consegnare i beni ecclesiastici e le chiese alle associazioni che garantivano il culto. Non essendo queste associazioni, si procederà subito alla incamerazione dei beni. Per il sequestro di questi beni saranno do-

minati dei commissari i quali dovranno provvedere alla loro liquidazione.

3. I palazzi arcivescovili, vescovili, le case parrocchiali ed i seminari saranno assegnati ai dipartimenti ed ai comuni. Non potranno nemmeno essere affittati ai membri del clero o dell'episcopato. La legge di separazione ammetteva la gratuita occupazione di questi edifici i quali più tardi poi si sarebbero potuti anche cadere in affitto alla Chiesa. Ora, gli arcivescovi, i vescovi ed i parroci devono abbandonare immediatamente le loro abitazioni entro due giorni.

4. Si prenderanno delle misure di legge mercè le quali devono essere tutelati gli interessi della sicurezza nazionale. I Vescovi ed i sacerdoti i quali obbedendo alla Curia pontificia, che va considerata quale potenza estera, violeranno quelle disposizioni di legge saranno dichiarati decaduti dal diritto di cittadinanza francese e, in caso di persistenza nella violazione, potranno essere espulsi dal suolo francese, quali cittadini stranieri.

Col primo gennaio dovranno presentarsi sotto le armi per un periodo di due anni tutti i seminaristi non in regola col servizio militare.

Questi i criteri sui quali sarà formulata la nuova legge, che modifica in parte quella sulla separazione. Tali mutamenti indicano la leggerezza e la balordaggine del governo nell'affrontare la lotta con la Chiesa, la quale finora non ha nulla mutato. Da due anni il suo non è che un no. No, durante le minacce; no, dopo la separazione; no, ora che è perseguitata. E dire che la stampa anticlericale vorrebbe far credere leggero e inconstante il Vaticano!

### Nel Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta antimeridiana)  
Roma, 12. — Preside De Sisti. Si discute il bilancio della Marina.

(Seduta pomeridiana.)  
Si continua la discussione del bilancio dei LL. PP.

Solimbergo reclama l'ampliamento della stazione internazionale di Udine. Sono approvati tutti i capitoli del bilancio compresa la spesa per le ferrovie dello Stato.

In fine di seduta giura l'on. Mauri.

#### SENATO.

Roma, 12. — Si discute il bilancio di Giustizia.

### Il "Riposo Festivo"

Roma, 12. — Si teme per il progetto del « Riposo Festivo », che Cecco Ortù presentò a malincuore ed a scartamento ridotto causa le agitazioni nazionali. Invece che alla Camera ov'è ben visto venne presentato al Senato, che, mentre ora lo mutila negli uffici, lo spagherà forse nell'urna.

#### UN NUOVO COEN.

Londra, 12. — Un piccolo musicista di nome Max Dazewik, pianista meraviglioso, di eccezionale talento di composizione, visitò Adelfina Patti, cui dedicò una romanza.

### Note e commenti

#### Le speranze dell'avvenire.

A Padova si tenne, di questi giorni, dagli studenti universitari, la così detta festa delle matricole; una chiasata perdonabile a giovani, nei quali è più che legittima la spensieratezza. Ma ogni cosa ha i suoi limiti; e ogni cosa — quando passa i limiti — diventa una brutta cosa. E i limiti questa volta furono sorpassati — almeno stando alla narrazione che ne fanno i giornali — dalla così detta festa delle matricole.

Questa esordì molto seriamente nell'aula Magna della Università, dove parlarono il Pro Rettore, prof. Ricci-Curbastro, e il rappresentante del Sindaco, assessore comunale. Questi augurò ai giovani di serbare « con cura gelosa » la loro allegrezza, — allegrezza del giovane « forte, sano fisicamente e moralmente, che ama il lavoro ed ama l'onesto piacere », ed augurò anche alla patria « che per la virtù delle nuove generazioni segnanti il

predominio della intelligenza sulla materia si apra l'ora del trionfo dei grandi ideali dell'umanità ».

I giovani misero subito in pratica gli opportuni consigli.

#### Al Municipio e alla Gran Guardia.

Il Municipio aveva preparato un rinfresco — il vermouth d'onore — alla studentesca in festa. E la studentesca — dice il *Gazzettino* — prese a dirittura « d'assalto il buffet », di modo che « bottiglie di vermouth e biscottini volano di mano in mano ».

Dopo questo glorioso assalto, la studentesca in festa passa alla sala della Gran Guardia per la cerimonia dell'imbarrettamento. E qui il *Gazzettino* racconta: « E' un urlo continuo, una successione di canti i più strani... e i più arditi, un ripetersi... troppo frequente di rumori, che fanno ricordare il verso dantesco... della trombeta. Un vero pandemonio. Dieci, quindici giovani salgono sul tavolo dritto così presidenziale aprendo ombrelli variopinti... e lacerti, tutti vorrebbero orare, ma l'ostinazione più feroce chiude la bocca agli oratori, anche a quelli più audaci. E la babele non accenna a terminare ».

A completare il quadro contribuisce qualche imberbe matricola, la quale cavallerescamente *restituisce* nella sala municipale il vermouth d'onore offerto dal municipio.

La fanfara dell'Istituto Camerini Rossi intona l'inno gallardico e gli studenti impredono a ballare. In mancanza di donzelle, si fanno ballare le sedie... e come! La sala sembra trasformata in un campo di battaglia!

Nobile campo di battaglia, come glorioso fu l'assalto, di cui sopra.

#### Continua la narrazione.

Il *Gazzettino* così continua la sua — come il solito — particolareggiata narrazione:

« Veramente, sembrerebbe che di bicchierate non ci fosse bisogno, date le condizioni... statiche dei più; ma il programma deve essere svolto sino alla fine. Le cose... anzi le sborne si fanno o non si fanno! La bicchierata dunque ha luogo. Sono torrenti di marsala che si riversano... non si sa bene dove. Bisogna bere ad ogni costo! E' questa la parola... d'ordine. E i fischi si vuotano... e volano. Volano anche dei bicchieri colpendo matricolini... e anziani; ma nessuno ci fa caso. Ormai, nessuno sa più in che mondo... si trovi. Anche la fanfara naviga ormai in alto mare! »

Si sentono spunti di tutti gli inni, da quello dei lavoratori... alla marsigliese. E si beve, si beve, si beve ancora! Sembra che i fischi non abbiano fondo e che non abbiano fondo nemmeno gli stomaci! Quelli che ancora ne sono in grado improvvisano danze, altri impugnano bandiere e trofei, e altri ancora salgono sui carri, che servono per il corso del mattino. E' un quadro dei più caratteristici.

Certo: molto, assai caratteristico. Tanto più caratteristico in quanto che la democratica *Libertà* si affrettava a farci sapere che alla bicchierata vi erano 4000 bicchieri per vermouth e marsala, 200 litri di liquori e 2500 paste.

#### L'epilogo.

L'epilogo della festa è così descritto — in modo laconico se volete ma non meno espressivo — dalla su accennata *Libertà*:

« Verso le 3 e mezza, infine, trattenuti o condotti ai dormitori pubblici e privati gli invalidi, il resto della compagnia fu istradato verso il Politeama Cavallotti, dove molte sborne ebbero il loro epilogo in allegre e pezzate danze gogghardiche ».

Ecco: noi crediamo che la descrizione data dai giornali sia esagerata. Perché non sappiamo immaginare che giovani educati si possano abbandonare a simili orgie. Ma se il fatto è vero, anche nei particolari, ci spieghiamo come e perchè tra gli studenti si trovi un elemento così spiccatamente anticlericale e antireligioso.

#### GIOLITTI

e la morte religiosa dell'on. Raggio.

L'Italia Reale riceve da Roma: « Persona degnissima, che ebbe occasione di avvicinare l'on. co. Ettore Rag-

gio negli ultimi istanti di sua vita, mi assicurava stamane, che quando si trattò di amministrare all'illustre infermo i Sacramenti, nessuno dei suoi famigliari osava tenergliene parola. In quel giorno medesimo si era recato a visitarlo l'on. Gsolliti, presidente del Consiglio dei ministri e, saputo la cosa, si assunse l'incarico di parlarne personalmente all'ammalato conte, il quale, in seguito alle parole del presidente e alle susseguenti esortazioni del venerando vescovo di Tortona, ne fece esplicita richiesta. Ho creduto di registrare questo fatto, ignoto ai più, perchè torna a onore di chi lo ha compiuto e nel tempo stesso dimostra ancora una volta, come dinnanzi alla morte, così il grande come il piccolo sentono la necessità dei conforti di nostra santa Religione ».

#### Lo Scia è morto?

New York, 12. — Secondo un dispaccio privato lo Scia sarebbe morto da tre giorni.

### S'impone

La questione religiosa, che il materialismo cercò invano con tutti i conati e la buona volontà di soffocare fra le sue strette, in molte nazioni d'Europa preoccupa ora, come sempre, la opinione pubblica.

E' viva in tutti e tre i maggiori Stati latini, benchè in uno stadio affatto diverso nei singoli.

La vediamo in Spagna determinare nel breve giro di una settimana ben tre crisi ministeriali. Siamo al primo stadio delle aggressioni settarie. E' una minoranza violenta, audace che vuole imporsi. Organizza comizi, dimostrazioni e condiscie il tutto con un pizzico più o meno generoso di teppismo.

La occorre un forte governo che sappia... guidare la maggioranza sana che se ne rimane come intontita e disorientata, e di fronte a tanta audacia perde la coscienza della sua forza e dei suoi diritti di « maggioranza ».

La Francia occupa il primo posto nella questione religiosa. Da qualche anno impugna si può dire i giornali e l'opinione pubblica di tutto il mondo civile.

Qui la minoranza, con abile geste, si è imposta. Sfruttando il sistema parlamentare che ha conquistato la direzione politica. Sfruttando il sistema parlamentare perchè raggiunge una maggioranza che — per venire eletta — manovra lo specchio d'una democrazia che abilmente si sa presentare in opposizione agli interessi religiosi, o che si fa dimenticare nell'ebbrezza della corruzione.

Si sa infatti che nelle ultime elezioni politiche il popolo, che tre giorni prima aveva resistito ad un inventario, andava a votare il deputato radicale al grido di *Vive la libertà e Vive notre Curé*.

Questa minoranza stibonda di sangue come i proci sancelotti, frena i suoi istinti per non compromettere il giochetto

che le assicura tutta la sua potenza e pratica una politica alla Giuliano, sparando in un lento avvenimento della forza e dell'idea religiosa.

Si hanno casi simili nella storia, che ci ripromettono, anche per questo, un domani migliore.

Noi per intanto ci limitiamo a constatare la forza dell'idea religiosa.

Un'idea senza vitalità non si attira contro la violenza materiale: il paganesimo morì senza il boia. Volerla perseguire è lo stesso che prolungare la vita che non potrebbe conservare, dignuamente com'è di contenuto.

E' il dolore dantesco che sottrae la vittima per qualche tempo alle conseguenze fatali del digiuno.

Ed in Italia? Nel paese latino, ultimo nel nostro esame, si gode una tregua per stanchezza dei persecutori e de' carnefici, o la pace di Costantino per essersi aperto un nuovo orizzonte?

In quest'ultimo caso l'Italia sarebbe troppo fortunata. La vedremo per la prima volta dopo al lungo scimmiettaggio straniero, battere amancipata e foriera una strada sua, tutta sua fra le consorelle latine.

Nè che questa pace o tregua sia indizio di poca vitalità: la vitalità ce l'attesta la minoranza avversaria, mal sofferente del freno che le impedisce ora di aggredire.

E poi basterebbero le così frequenti ed accalorate discussioni sulla politica religiosa, e l'ansia con cui si aspetta da tutti e si commenta le dichiarazioni in proposito d'un discorso politico qualunque.

Nè solo nei paesi latini si agita la questione religiosa. A Londra, la metropoli ideale di quel traffico febbrile che parve l'unico capace di attingere ogni sentimento religioso: la città in cui Marx ideò il suo *Capital*, ove Darwin elaborò per quarant'anni le sue idee sulle origini delle specie, ove ebbe sede l'Internazionale si sente, non diremo più che silvose, ma fortemente il problema religioso.

Ci appelliamo ad un fatto recente.

Già fin dal 1897, subito dopo che Leone XIII sentenziava l'invalidità degli ordini sacri nella Chiesa di Enrico VIII, si tentò da una larga corrente, un avvicinamento con i glansensisti d'Olanda.

Fallita la mossa si ripeté — con esito infelice — il tentativo con la Chiesa Ortodossa della penisola Balcanica. Ora però pare che lo stesso patriarca di Costantinopoli voglia riaprire le trattative.

Da poco egli mandò in Inghilterra l'archimandrita Tecnopulos, e costui nel convegno che ebbe con diversi capi anglicani ad Albans Hall, dichiarò che il Patriarca è molto largo con la Chiesa anglicana, per cui simpatizza assai. E che tanta è la sua deferenza verso i pastori inglesi da lasciar loro celebrare i santi misteri nella cappella accosto al santo sepolcro.

E molti a Londra fanno buon occhio ad una ipotetica unione.

Siamo fuori dell'ambito cattolico, s'intende: ma siamo sempre nel campo religioso. E questo, dunque, non è un campo... santo. atos.

### Dal Friuli Orientale

#### Gorizia

11 dicembre.

La dichiarazione di un onorevole.

E' variamente commentata una dichiarazione dell'on. Verzegnassi pubblicata nei giornali cittadini, in cui dice di rifiutare una eventuale futura candidatura per le prossime elezioni. C'era chi voleva credere ad un *ballon d'essai*. A tutte le maniere nei circoli liberali si ritiene quest'atto molto precoce.

Pare che anche il deputato di Gorizia Lenassi non voglia più essere portato a deputato. I maliziosi dicono che la patria non perderà nulla! L'on. Antonelli invece pare si sia ficcato in mente di riuscire a tutti i modi in un collegio.

#### A Gorizia

fa molto freddo e tira vento. Sono le prime avvisaglie dell'inverno il quale ci ha già mostrato la neve ai monti.

#### Un progetto grandioso.

sarebbe quello della formazione di un lago artificiale nella località Prevale fra il Collio Mossa e Russiz. Dovrebbe servire a irrigare la pianura ed alla coltura intensiva degli avannotti del pesce.

#### Centro il ballo.

Tutti i pedestri del Friuli, su proposta del Capitano di Gradisca cav. Poggi, decisero di limitare il permesso dei balli. La proposta ha accolto il plauso di tutti i beuspensanti.

12 dicembre.

#### Visita ai forni.

Domani alle 15 la commissione sanitaria farà una rigorosa visita ai forni cittadini per vedere se vi è osservata l'igiene. La visita è causata da certi articoli pubblicati dall'*Eco del Littorale* in base ai quali l'igiene lascerebbe molto a desiderare. Tutti del resto sanno che delle anomalie ve ne sono molte nei nostri forni!

#### La Società Operaia cattolica

terrà domenica una conferenza. Parlerà il collega Arturo Stefani, sulle condizioni politiche presenti e sul suffragio universale in base al quale saranno fatte le prossime elezioni generali politiche. Si tratteranno anche vari punti d'importanza.

#### Magro per la polizia.

Le guardie di polizia sono disperate perchè non hanno nulla da fare. Buon segno, vero?

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana," UDINE — Via della Posta. — Si spedisce anche per pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

On. Signor Sindaco

Udine

## Grado

12 dicembre.

### Elezioni comunali.

Un comitato cittadino si radunò oggi per iniziare i lavori preparatori per l'elezione della Rappresentanza cittadina.

## Cervignano

12 dicembre

### Cade della finestra

Stamane da una finestra del secondo piano della propria casa in via della Stazione, precipitò la moglie del negoziante sig. Antonio Sillig. Venne raccolta in grave stato. Sembra che la povera signora si sia sporta troppo in fuori dalla finestra e che la caduta si debba ad un improvviso capogiro.

## Sagrado

12 dicembre.

### Consiglio Comunale.

Il consiglio di ieri era al completo. Venne approvato il consuntivo 1905 con introito di cor. 99894,36 e spesa di cor. 100122,90. Si votò un ringraziamento ai revisori.

Per le spese del preventivo 1907 (canalizzazione di Sagrado, difesa dell'isonzo e spianamento del soprapposto piazzale per giardino pubblico, nuova casa di ricovero, ultimazione della strada s. Martino Sdrausina, costruzione cisterna in san Martino, acquisto fondi per comune e per Sdrausina, si voteranno enormi addizionali sulle imposte dirette.

Per Sagrado il 40 0/0 (20 per fondo eccles.); 150 0/0 per consumo di vino, mosto e carni.

Per Sdrausina il 50 0/0 (15 per il f. e.); 180 0/0 vino, mosto e carni.

Per S. Martino il 120 0/0: per Boschini il 100 0/0 (compreso il f. e.).

Si aggiunga per tutti cor. 340 all'Ent. la birra, e per le bevande spiritose centesimi 22.

Si nominò 4 membri per concretare le tasse del costruendo macello.

Si ebbero varie altre deliberazioni: corpo vigili, sussidi a poveri, allacciamento strade ecc.

## Mariano

12 dicembre.

### Concorso.

Presso la Scuola Industriale per falegnami in Mariano, è da coprirsi, un onorario di 2400 cor. annuo, a posto di maestro per l'insegnamento delle lingue italiana e tedesca, nonché per le materie commerciali inerenti al piano d'istruzione presso le scuole industriali dello Stato.

## Gradisca

12 dicembre

### Seduta del Consiglio.

Nella seduta del consiglio di ieri si trattò la questione della riduzione dei balli. Il Podestà venne interpellato da Patuna perchè, nella riunione del Podestà, diede il suo assenso alla riduzione a tre balli nel Carnevale.

il sentimento della propria ragione, ma tradisce piuttosto il disinganno, il furore, la vendetta. Esso sono cattiva consigliere».

L'Autorità scrive: «Clemenceau si accontenta delle vittorie a buon mercato. In una parodia grottesca non potendo colpire il Sovrano Pontefice, questo piccolo Nogaret, si vendica insultando un modesto segretario la cui immunità non è garantita da un corpo di esercito».

Il Figaro scrive: «La grande maggioranza della Camera si augurerebbe manifestamenti che anche in quest'ora si trovasse un mezzo accettabile che permettesse di giungere ad una transazione od almeno ad un temporeggiamento. La cosa è assai improbabile, ma quale servizio si renderebbe alla religione, alla repubblica e soprattutto al paese?»

La République Française scrive: I nostri uomini di stato impazziscono o non ascoltano che la collera sempre cattiva consigliere. Il clero cattolico chiede la libertà. Noi non esitiamo oggi a prendere partito per coloro che domandano la libertà. Se la repubblica non è l'organizzazione della libertà, la repubblica è nulla.

## LA STAMPA ITALIANA.

Roma, 12. — L'Osservatore Romano pubblica sull'incidente Montagnini un articolo di cui ecco un sunto:

Il fatto rileva patentemente i fini del ministero e ne smaschera lo spirito di persecuzione, come lo mostra la eloquente confessione di Clemenceau: Noi abbiamo tirato per i primi e non a posteriori.

La violazione del domicilio di Montagnini è del tutto ingiustificata, com'è assurda la pretesa che il Papa come capo di uno Stato non abbia un custode di un suo archivio ed uno che comunichi materialmente gli ordini pontifici mandati dal cardinale segretario di Stato ai vescovi. Non è forse lo stesso governo che alla Camera ha fatto ripetuti appelli onde il Papa volesse dare istruzioni ecc?

Il concordato non è stato denunciato. Se il Papa ha creato i vescovi senza l'intervento governativo, ciò è avvenuto perchè il governo non ha voluto di fatto occuparsene. Il Papa deve provvedere alle chiese. D'altronde il Papa, anche considerato come sovrano estero, ha diritto al rispetto per le sue carte ed i suoi incaricati.

Bon ha detto il deputato Gayraud: «Il governo si inganna molto se crede di intimorire il clero francese e separarlo da Roma. La Santa Sede continuerà serena ed irremovibile la lotta per gli interessi vitali della Chiesa attaccati da quel governo di cui il capo Clemenceau ha promesso favori ai cattolici, purché non obbediscano al Papa».

Il Popolo Romano dice che il colpo di testa del Governo Francese per l'espulsione di Mons. Montagnini, non farà perdere al Vaticano la serenità con cui combatte questa lotta per i diritti della Chiesa.

L'atto riveste un carattere di violenza che stupisce perchè offende il sentimento della convenienza diplomatica e della giustizia sociale.

In tutti i circoli si commenta con vivacità il sequestro praticato alla Nunziatura. Prevalle l'opinione che Mons. Montagnini non avesse nessun rapporto diretto coi curati di Parigi, tanto più che il prelato era ritenuto personalmente molto conciliante.

## Meglio così!

Facciamo nostre le parole del Soleil di Parigi, il quale in uno splendido articolo sul conflitto tra Stato e Chiesa scrive:

«Il Papa vuole garanzie legali per accettare la legge e la sua applicazione, e il Papa ha ragione. La religione cattolica, che comprende quasi quaranta milioni di francesi, non potrebbe essere trattata come una quantità trascurabile e con una vaga e disprezzabile tolleranza. Essa ha il diritto di ottenere garanzie come tutto quanto riguarda la via della Francia. Il Governo giudica altrimenti. Sia. Noi terremo conto della legge di separazione, né della sua applicazione conforme alla legge del 1881. Ecco tutto. Dovunque, Briand può mettere il suo cuore in pace, i parroci rifiuteranno di fare la dichiarazione come per le riunioni pubbliche. Bisognerà dunque intentare 36.000 processi ai 36.000 parroci dei 36.000 comuni di Francia e in tutti i comuni un commissario dovrà pronunciare la dissoluzione della cerimonia ed espellere parroco e assistenti. E' la violenza, la brutalità, la guerra religiosa a breve distanza. Sarà meglio così che curvare la schiena sotto il giogo e perdere la fede.

LA STAMPA FRANCESE.

L'Aurora dice: «Ecco Briand coi piedi contro il muro. Oslamo sperare che questa lezione gli profitterà e che rinuncerà certamente ad un ottimismo che condurrebbe per lui, ciò che è nulla, ma pur anche per il governo della repubblica, ad una confessione di impotenza estremamente ridicola.»

Nell'Éclair Judet scrive: «Clemenceau spinge fino al ridicolo la mancanza di dignità ministeriale. L'ispirazione nervosa e schizosa che sostituisce alle promesse ed alle garanzie della vigilia le parole di odio e di atti bellicosi, non indica né dignità, né la buona fede, né

dei quartieri di Parigi e dato loro le seguenti istruzioni: 1. Ogni ispettore addetto al servizio delle ricerche si recherà domattina nelle chiese all'ora dell'apertura delle porte, dopo di avere conosciuto già oggi di vista gli officianti delle parrocchie. Se non potrà farlo, li richiederà con bel garbo del loro stato civile e qualora non riuscisse neanche in questo, prenderà in nota i nomi dei vicari iscritti nei confessionali. 2. Noterà l'ora esatta in cui il prete salirà l'altare. 3. Andrà al commissariato di polizia a stendere il rapporto che poi comunicherà al commissario. 4. Il commissario citerà il contravventore e stenderà il processo verbale della contravvenzione, tanto se il contravventore si presenta come se non si presentava. 5. Se durante gli uffici si presentassero gruppi per manifestare pro o contro la legge, la polizia non dovrà inter-

venire che qualora producessero scandalo. In tal caso la chiesa sarebbe chiusa provvisoriamente.

## UNA BURLA ALLA LEGGE

Parigi, 12. — Il papa, com'è noto, ha vietato ai sacerdoti di presentare le dichiarazioni per l'esercizio del culto, in conformità alla legge sul diritto di riunione, ma poiché questa legge ammette che altre persone possano compiere tale formalità, il redattore del giornale anarchico *La Renaissance* ed un tal Massimo Robin presentarono ieri alla prefettura della Senna una dichiarazione valevole per tutte le chiese di Parigi.

Sino a ieri sera il prefetto di polizia non aveva dato risposta favorevole a questa dichiarazione; si dice che il governo non ne terrà conto, trattandosi di una manovra anarchica.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

12 dicembre.

#### Monumenti da sopprimere.

Viene lamentata da molti ben pensanti l'esistenza dei due monumenti vespasiani che si trovano alla imboccatura delle Vie del Mercato e del Castello, pel fatto che dette strade fanno capo alla Piazza del Mercato dove sono le Scuole femminili e servono quindi di passaggio a tante benedizioni.

Visto che il Corso V. E. non difetta di spandito e che vicino alle dette località trovasi il *Lieu d'aisance* pubblico, crediamo che la soppressione dei due monumenti in parola non sarebbe di gran sacrificio per alcuno e ne guadagnerebbe molto invece la moralità. — Giriamo il lamento all'assessore per lavori pubblici pregandolo di provvedere.

### Sandaniele

12 dicembre.

#### Messa d'oro di Mons. Arciprete.

La faustissima ricorrenza del 50° anno di Sacerdozio per il Rev. mo Arc. Prot. Ap. cade alle feste dell'imminente Natale. Sarà solennemente festeggiata la bella data col concorso di tutti i parrochiani. A quanto si suppone, monsignor canterà Messa Pontificale il giorno di S. Stefano, più adatto per lo svolgimento delle funzioni.

Si constata come da tutti sta appresa con letizia la nuova della prossima festa, la quale verrà ad inchinarsi al sacerdote ed al Sacerdozio e ad onorare l'altissimo, di cui sono le parole dette dai suoi rappresentanti e mediatori in terra: *Chi ascolta voi ascolta me chi disprezza voi disprezza me.*

### Resiutta

11 dicembre.

#### Per le feste di ieri.

A nome dell'On. Sindaco e di tutto il popolo presento i più vivi ringraziamenti a quanti si prestarono per la indimenticabile Solennità di ieri.

Sia lode all'ottimo Missionario don Longo che con tanto zelo, tanto spirito si sacrifica all'estero e in patria per insegnare ciò che più oggi torna di utilità pratica all'operaio, a tutti. Non ostante il pessimo tempo, riconosco che il bene fatto da Lui in questa parrocchia è grande.

Lode parimente a Mons. pro Vicario Generale, ai miei compagni di scuola, ai reverendissimi pievani della pontebbana, all'infaticabile e zelante don Angelo Mauro, e ai distinti cantori friulani dell'Alta che accendessero generosamente nel rendere più decoroso il nostro Centenario decimo, e benedizione della Bandiera della Società del Rosario  
don Antonio Rumiz pievano.

### Artegna

12 dicembre.

#### Caso orribile.

Certo Vidoni Massimo, detto *Mariss*, di Sorinico, borgata di Artegna, uscì ieri sera di casa circa le sette e mezza, e andò in un vicino esercizio a comperare un po' d'acquavite, mentre la moglie gli stava preparando il the. Ritornando a casa e passando vicino ad una pozzetta d'acqua scivolò e cadde dentro. Alle 2 dopo mezza notte fu ritrovato cadavere.

Il Vidoni soffriva da qualche tempo di dolori reumatici alle gambe, per cui non poteva camminare che a stento. Furono questi certamente che gli impedirono di salvarsi, tanto più che la pozzetta non è né profonda né vasta. L'orologio che portava in tasca s'era fermato alle 826. Il caso ha prodotto un'impressione dolorosa. La moglie è estremamente desolata.  
Gino.

### Fagagna

12 dicembre.

#### Denaro perduto.

Martedì 11 corr. mese sul piazzale del mercato di Fagagna fu smarrita in una busta da lettera la somma di L. 645.

Chi l'avesse trovata è pregato a recitarla in Municipio di Fagagna, dove riceverà equa remunerazione.

### Osoppo

12 dicembre.

#### La luce!

Fra giorni incominceranno i lavori per l'impianto della luce elettrica con la forza della Ditta G. B. Nicoloso di Bula.

### Vidulis (Dignano)

12 dicembre.

Inaugurazione del simulacro dell'Immacolata. Favorita da uno splendido sole seguì qui l'inaugurazione dell'immagine dell'Immacolata.

I buoni vidulesi in nulla si risparmiarono. Il simulacro della Vergine, fatto venire da Roma, fu giudicato qualche cosa di bello artisticamente e religiosamente.

Gli standardi e le altre insegne religiose, usciti dal rinomato laboratorio del sig. Pietro Bertoli di San Daniele, con dipinti dal valente sig. Picco Tiziano di Carpateo, (del quale ammirati pure nella chiesa un pregevole S. Matteo), furono da tutti meritatamente ammirati e lodati. Alla Messa, in modo encomiabile cantarono giovanotti del paese, istrutti dal maestro di Carpateo sig. Pietro Tassoni, il quale sedeva all'armonium. Si distinse pure un coro di giovanette che con le loro candide voci commossero il popolo con canti devoti.

Dopo i Vesperi solenni seguì la processione, col intervento della distinta Banda di Colloredo di Prato.

Il lieto scampanio, lo sparo di mortaretti, gli stupendi e numerosi archi, il concorso dei forestieri, l'illuminazione con palloncini alla veneziana, compirono la cara e gratissima festa.

Lode quindi al popolo di Vidulis che, non badando ad ingenti spese, compatti e concordi seppero far riuscire così degnamente questa festa inaugurale, ed una lode speciale al sig. Bos Gremis, Assessore e consigliere della frazione che in questa occasione spiegò uno zelo encomiabile.  
Pietas.

### Carlino

12 dicembre.

#### Campanile nuovo.

Era già da molti anni, che il vecchio campanile di Carlino provava la forza irresistibile del tempo: ammasso alle basi e divenuto pendente e diroccato in diversi punti, presentava un pericolo, che ultimamente apparve come una vera minaccia di crollo e di rovina.

Quindi si dovette pensare a demolirlo e a costruirne uno affatto nuovo fino dalle più basse fondamenta.

Il progetto per lo studio venne affidato all'ingegnere Riccardo Lorenzi, il quale presentò un disegno conforma alle regole più esatte e classiche dell'architettura con grandi e vistose cornici, con archi votti ampi e decorati alla cella campanaria e con sovrastante dado in figura ottagonale e relativa piramide, che si slancia spiccata e snella fino a trentaquattro metri d'altezza.

Il lavoro, a dir vero, non è colossale né per grandiosità di mole, né per insolita altezza di alte gigantesche proporzioni, come non avrebbe comportato il terreno naturalmente molle, ma sicuro e la spesa esagerata, che sarebbe dovuta sostenere per comprimerlo con pallizzata e rasodarlo più ancora di quel che si è fatto; ma in compenso è riuscito molto bello ed elegante quale edificio moderno e civile e l'opinione pubblica si è già compiaciuta di pronunciarsi col plauso più lusinghiero per l'opera eseguita perfettamente da mani maestra nell'arte edilizia.

Infatti la torre coi suoi ripiani interni in cemento armato, col castello delle campane tutto d'un pezzo di portland, colle sue mura cementate e rinforzate con legature in ferro, è risultata robusta e solidissima e di ciò va tributato il dovuto encomio anzi tutto al Progettista suindicato, nonché all'ingegnere direttore Giulio Bisutti ed in modo speciale alla Ditta assuntoria del lavoro, Pietro Angeli di Palmanova, il quale, senza badare al

## La lotta religiosa in Francia

### IL PAPA AL CAR. RICHARD.

Roma, 12. — Essendo il cardinale arcivescovo di Parigi stato cacciato dall'arcivescovo, il Papa gli ha telegrafato mettendo a sua disposizione il palazzo della nunziatura in via dell'Esileo.

### I MEMBRI DEL PARTITO CATTOLICO PERQUISITI.

Londra, 12. — Parecchi giornali pubblicano un telegramma da Parigi dicente che la polizia ha fatto una perquisizione presso i principali membri del partito cattolico e specialmente presso De Mun.

### L'ESCOMIO AI VESCOVI.

Parigi, 12. — In conformità alle deliberazioni del consiglio dei ministri di ieri, gli arcivescovi e i vescovi furono invitati ancora ieri sera a sgomberare al più presto dalle loro abitazioni.

### LO SGOMBERO DEI PALAZZI VESCOVILI.

Parigi, 12. — Oggi furono sgomberati i palazzi vescovili di Bordeaux, Meuse e Saint Brieux.

Mons. Turinas, vescovo di Nancy, lasciò oggi il palazzo vescovile recandosi ad abitare in un palazzo privato. Un migliaio di persone lo scortarono gridando: «Viva monsignore, viva la libertà!» La polizia cercò di disperdere i manifestanti.

### L'ESPULSIONE DI M. MONTAGNINI. DA PARIGI A ROMA.

Ecco altri particolari sull'espulsione di Mons. Montagnini:

Terminata la perquisizione, il commissario speciale Hennton andò in vettura all'ex-palazzo della Nunziatura e pregò il Montagnini di accompagnarlo alla direzione della sicurezza generale. Qui fu letto al prelato il decreto di espulsione col quale gli si intimava di uscire immediatamente dal territorio della Repubblica. Mons. Montagnini domandò di poter partire col diretto della sera delle 10 e mezzo. Gli fu negato. Allora, sempre accompagnato dal commissario Hennton e da tre agenti di pubblica sicurezza mons. Montagnini si recò a palazzo e vi si tratteneva meno di due ore. Alle sei uscì, sempre accompagnato dalla sua scorta. La comitiva andò alla stazione di Lione, dove il commissario fece la consegna di mons. Montagnini al commissario speciale Dupin de la Forcade, il quale accompagnò subito il prelato nello scompartimento che era stato trattenuto e riservato per lui, nel treno in partenza alle 7.20. Il Montagnini partì insieme col commissario.

A Digione dove aspettare il diretto delle 10.30 col quale gli vennero i bagagli che seco non aveva potuto prendere.

A Modana i funzionari di P. S. francesi si avvicinarono a monsignore salutandolo rispettosamente e mons. Montagnini loro strinse la mano. Poi non potendo più usufruire dello scompartimento riservato, prese posto nei vagoni letto pagando un biglietto fino a Roma.

Durante il viaggio, i giornalisti cercarono, ma inutilmente di intervistarlo.

### IL PALAZZO DELLA NUNZIATURA.

Parigi 12. — Nel domicilio di mons. Montagnini, nell'antico palazzo della nunziatura, la maggior parte delle finestre hanno le imposte chiuse. I dintorni son deserti. La portinaja ancora turbata dagli avvenimenti di ieri avea gli occhi rossi

di pianto. — «Ah! Signore! Quale orribile cosa. Tutti quegli agenti sono entrati qui come nella casa di un ladro. E' possibile trattare in questo modo un uomo stimato da tutti? Fu impossibile a Monsignore dirmi qualche cosa e dirmi la più piccola impressione.

Il giornalista chiese alla portinaja: — Voi siete stata separata dal padrone sino al momento della partenza?

— Non mi è stato possibile salire da lui che quando è stato necessario preparare il bagaglio da viaggio, e siccome io gli chiedevo se non aveva nulla da dirmi, mi rispose che egli non ne avea la possibilità. Quattro agenti erano intorno a lui. Non so che cosa debbo fare. Spero bene che il signor padrone mi manderà istruzioni quando sarà arrivato a Roma.

— Il palazzo era preso in affitto o era proprietà del vostro padrone?

— Non ne so nulla; mai mi sono occupata di ciò; è una vera catastrofe per me che ho perduto un buon padrone e mi troverò forse senza impiego. Chi penserà ai miei quattro fanciulli? forse gli uomini che prendono tali provvedimenti? Numerosi telegrammi giungono al palazzo e sono conservati dalla portinaja in attesa di sapere che cosa deve farne.

### FRA LE CARTE

#### DI MONS. MONTAGNINI.

Parigi, 12. — Il Journal dice che fra le carte sequestrate presso Montagnini figurano numerose lettere scritte da cardinali, arcivescovi e vescovi del mondo intero, lettere di condoglianza sullo stato della Francia, di felicitazione per la resistenza alla legge. Si notano specialmente delle lettere collettive dei vescovi spagnuoli, del cardinale e dei vescovi della provincia di Milano, dei vescovi di Olanda, dell'episcopato portoghese, del clero scozzese, dei vescovi della Sicilia, dell'arcivescovo di Westminster e dei vescovi d'Inghilterra, del cardinale di Torino e dei diciotto vescovi piemontesi, dell'arcivescovo di Pisa ecc.

L'Humanité reca che lo spoglio delle carte sequestrate presso Montagnini fu continuato durante una parte della notte.

### LA PROTESTA DELLA S. SEDE.

Parigi, 12. — Si assicura da Roma che la Santa Sede invierà una nota a tutte le potenze per protestare contro la violazione arbitraria commessa dal Governo francese dell'archivio dell'antica nunziatura affidata in custodia a mons. Montagnini, declinando in pari tempo ogni responsabilità intorno ai documenti ivi depositati riguardanti le potenze estere.

### LA STAMPA FRANCESE.

L'Aurora dice: «Ecco Briand coi piedi contro il muro. Oslamo sperare che questa lezione gli profitterà e che rinuncerà certamente ad un ottimismo che condurrebbe per lui, ciò che è nulla, ma pur anche per il governo della repubblica, ad una confessione di impotenza estremamente ridicola.»

Nell'Éclair Judet scrive: «Clemenceau spinge fino al ridicolo la mancanza di dignità ministeriale. L'ispirazione nervosa e schizosa che sostituisce alle promesse ed alle garanzie della vigilia le parole di odio e di atti bellicosi, non indica né dignità, né la buona fede, né

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casadi cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

luoco, volle farsi tale onore, che ben si merita un pubblico attestato di lode e una protesta sincera di illimitata e inalterabile fiducia per qualunque altra eventuale impresa.

Alesso 10 dicembre

Il trionfo del sacerdote. Appena il paese di Alesso seppe che il suo curato don Antonio Vidali fu assolto dal tribunale di Udine, andò in visibilio. Si cominciò uno scampanio incessante, grida di evviva, suoni di trombe e di strumenti ad arco, cessarono i lavori dei campi; tutti vestiti a festa si preparavano ad incontrare il curato. Basta vi dica che l'avanguardia del dimostrante andò a ricevere il curato al passo barca di Baulins (circa 10 kilom.) con bandiera e banda in testa.

Il Curato dovette adattarsi a seguire il corteo fino a Trasaghis dove fra lo sparo dei mortari e dei fuochi entrò. Da Alesso frastanto tutto il popolo andava a ricevere don Antonio al confine del paese.

Il paese era gremito di gente; tutto imbandierato, con palloncini variopinti, archi trionfali, ecc. Quando don Antonio arrivò in piazza, successe una scena commovente: molti piangevano, tutti concordi gridavano: « Viva don Antonio Vidali » « Viva il nostro Pastore », « Viva la giustizia che ha trionfato ».

Fu un'apoteosi. L'interminabile corteo accompagnato dal sacerdote don Vidali fino alla Canonica. Il sacerdote dovette più volte affacciarsi al balcone per ringraziare e raccomandare la calma. Non successe il minimo incidente. Il popolo solo volle dimostrare il suo affetto al suo curato ingiustamente accusato da qualche d'uoc

di un volgo disperso che non ha nome.

Veritas.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdi 14 - a. Spiridione.

Fiera e mercati della provincia.

Bertolo.

Bollettino meteorico del 13 Dicem.

Udine Colla del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 47 - Minima aperta della notte 15 - Barometro 761 - Stato atmosferico plog. - Vento N. pressione crescente. Ieri bello. Temperatura: Massima 11.9 - Minima 5.0 - Media 8.75 - Acqua caduta mm. 4.0

Giunta prov. amministrativa.

(Seduta dell'11 dicembre.) Deliberazioni approvate.

Barcis Regolamento per gli impiegati comunali.

Tramonti di Sotto Regularizzazione della cessione dei beni comunali.

Pordenone. Cassa Operata.

Udine Aliezione di aree fabbricabili in Montebelluna, del Legato Tullio.

Preone Vendita faggio dei boschi Zucchi e Cervai.

Coscano Regolamento impiegati e salari comunali.

Ronchis Regolamento stradini comunali.

Tramonti di Sopra Pendenza della ditta Zetti per l'attività in Sabotera.

Sesto al Reghena Collocamento di una pesa pubblica su terreno comunale. Demanda di A. tan Pietro.

Chiusaforte Concessione di terreno all'amministrazione ferroviaria per costruzione di una galleria artificiale lungo la linea Udine-Pantebba.

Poenzia Aumento di salario al curatore, Rivasoleto. Vendita di 15 piante di abete alla Società carbonifera veneta.

Sesto al Reghena Regolamento impiegati comunali.

Tramonti di Sopra Unificazione di debiti e prestito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Ampezzo. Regolamento tasse bestiame. Ragogna Acquisto fondo per il fabbricato scolastico.

Esprime parere favorevole.

Ampezzo. Regolamento tasse cani. San Vito di Fagagna Regolamento impiegati comunali.

Venezze Lite con Bellina Luigi. Appello.

Letizia per la frazione di Nappoleo. Acquisto locali ad uso del Cappellano. Esprime avviso favorevole. Vendita vecchia casa canonica. Approva.

Fagagna Affitto del capitale derivato dal legato Pacifico e rinestimento. Moimacco. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Pasian di Prato. Concessione di apertura di fin abete ai fratelli M. sents. Mandamento di S. Daniele. Proroga delle elezioni a dicembre.

Osoppo. Legato De Simon dei Tamburi concessione. Esprime parere favorevole. Bilanci preventivi 1907.

Feletto Umberto. Autorizza la sovraimposta. Rinvia con osservazioni.

Barcis Idem fino a L. 6486.

S. Quirino Avvizia di non autorizzare la sovraimposta e rinvia il bilancio.

Mamago. Autorizza la sovraimposta fino a L. 29,554.21, invitando il comune a modificare il bilancio secondo le osservazioni fatte.

Prata di Pordenone Autorizza la sovraimposta fino a L. 20885.56 e rinvia il bilancio con osservazioni.

Fanna. Autorizza l'accensione della sovraimposta.

Prevenico. Rinvia per osservazioni.

Corno di Rosazzo. Autorizza la sovraimposta fino a L. 582.95 e rinvia il bilancio per osservazioni.

Pagnacco. Autorizza la sovraimposta fino al limite di L. 7558.44 per Pagnacco, di L. 1962.22 per Castellerio, e L. 7819.35 per Fontanabuona e rinvia il bilancio con osservazioni.

S. Vito di Fagagna. Autorizza la sovraimposta e rinvia il bilancio con osservazioni.

Casarsa Idem idem.

Forni Avoltri. Rinvia con modifiche.

Ordinanze di rinvio.

Zuglio. Acquedotto di Lezza. Mntuo caubliario, non approva.

Pagnacco. Assunzione a carico del Comune del contributo alla Cassa di Previdenza per segretario comunale. Non approva.

Sesto al Reghena. Vendita terreno comunale.

Lusevera. Regolamento e tariffa per la tassa e famiglia.

Cividale. Acquisto palazzo ex Gaspardis; ordina un sopralluogo del Commissario della Giunta Amm. signor Marchi.

Comelians. Concorso per la costruzione della strada Folin-Torsa.

Reana. P. sa pubblica.

Tramonti di Sotto. Regolamento degli stradini per la strada consorziale Tramontina.

Prata di Pordenone. Regolamento impiegati comunali.

Venezze. Vendita tratto di alveo del Tagliamento.

Provvedimenti speciali.

Clani. Concessione di piante ai comunisti verso pagamento martellazione di altre piante: approva la concessione di 112 piante; non approva invece la martellazione delle altre e rinvia per questo gli atti.

Treppo Carnico. Lavoro di ripristino delle strade tra il Pontalbe e il Rio Maurals. Ordina la emissione del mandato di ufficio per le spese di sopralluogo dell'ingegnere del Genio Civile.

La questione ferroviaria.

Il convegno di Venezia.

Ieri sono partiti per Venezia il vicepresidente della Camera di commercio etc. Girolamo Muzzatti, l'assessore Emilio Pico, il presidente dell'Associazione Commercianti e Industriali cav. Barbieri ed il presidente dell'Unione esercenti cav. De Pauli.

Scopo della gita era di conferire col capo del compartimento di Venezia comm. Negri circa la versata questione dei lavori di ampliamento alla stazione ferroviaria. Il convegno ebbe luogo alle 10.30 e nel pomeriggio è giunto al sindaco il seguente dispaccio dell'assessore Pico: « Commissione ricerca Negri ebbe assicurazione progetto concretato adunanza 24 novembre avrà graduale esecuzione. »

Sarà diviso tre parti; una fascia binari, aumento spazzolini, una ampliamento fabbricato centrale, terza aumento binari servizio trazione.

Primo progetto sarà completato prima di Natale ed eseguito prossima campagna.

Nuovi vigili.

La Giunta municipale ha nominato, fra parecchi concorrenti, vigili urbani il sig. Lazzaro Luigi De Stefan in sostituzione del pensionato Chiodetti, e vigili rurali il sig. Luigi Micheli.

Ha inoltre deciso di aprire il concorso ad atti due posti di vigili rurali.

Il processo contro "Il Lavoratore".

E' incominciato stamane il processo intentato dal parroco Galitti contro Giovanni Ballina direttore, Narduzzi Giovanni, gerente del "Lavoratore" e Pietro Brandotti titolare della Tipografia Sociale per una corrispondenza da Casacco ritenuta lesinosa e diffamatoria del querelante che s'è costituito P. C. con l'avv. Mario Bertaccioni.

Un soldato che ferisce un ragazzo.

Ieri nel pomeriggio, nei pressi delle scuderie della Cavalleria in via Lodovico Uccelli, il ragazzo Bulatti Alfonso di Alessandria, d'anni nove giocava assieme ad un soldato, certo Pasquale Martone.

D'un tratto il soldato estratto un temperino colpiva il Bulatti al braccio destro producendogli una ferita, giustificata giuribile dal medico di guardia dott. B. gal in giorni sotto.

Il soldato venne passato agli arresti.

La festa dei bambini.

S. Lucia: la festa dei bambini! Se ne sono accorti - con grande soddisfazione - i negozi ed i bazar, che ebbero ieri il loro da fare coi bambini e le mamme. Ma la pioggia, come l'anno scorso, disturbò la bella festa.

C'è non impedisce che le borse che si siano già installate nel rione del Redentore.

Avvambaccio fratturato.

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo Tarcisio Cicot, di Giacinto, d'anni 6, abitante fuori porta S. Lazzaro, giocava nella

strada con altri suoi coetanei. Correndo inciampò e cadde fratturandosi completamente l'avvambaccio sinistro. Condotta all'ospedale venne medicata dal dott. Bigli e dichiarata guaribile in venticinque giorni.

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima)

Situazione al 30 novembre 1906. XXII.° Esercizio.

CAPITALE. (Azioni N. 9613) L. 240,325.— (Soci > 1494)

Fondo di Riserva > 121,785.80

Fondo di Riserva straordin. per infortuni > 14,932.31

> oscillaz. valori > 3,955.17

L. 380,998.28

ATTIVO. L. 29,584.48

Cassa Portafoglio > 3,445,908.24

Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci e Reporti > 48,312.45

Conti Correnti garantiti > 220,502.41

Valori pubblici di proprietà della Banca > 203,726.45

Debitori diversi > 28,316.48

Corrispondenti Bancari > 119,333.56

Corrispondenti diversi > 237,705.16

Stabli di proprietà della Banca > 121,000.—

Mobili e Casaforti di proprietà della Banca > 7,000.—

Effetti per l'incasso > 13,953.19

Cauzione ipotecaria > 30,000.—

Totale dell'Attivo L. 4,505,342.42

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 510,330.15

> imp. > 25,000.— > 675,150.67

liberi e vol. > 139,820.52

Totale Generale L. 5,180,493.09

PASSIVO. Depositi in conto corrente L. 495,354.45

> a risp. > 2,660,728.05

> a p. risp. > 201,681.19 > 3,357,763.69

Buoni di Cassa > —

Cassa Prev. degli impieg. > 15,116.85

Corrispondenti Bancari > 98,942.43

Corrispondenti diversi > 573,272.97

Creditori diversi > 27,624.44

Dividendi > 7,944.91

Utili 1905 a rifusione interessi a soci > 918.50

Totale del Passivo L. 4,081,583.79

Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 510,330.15

cauz. imp. > 25,000.— > 675,150.67

Liberi e vol. > 139,820.52

Capit. Sociale e Riserve > 380,998.28

Rendite e Spese: Utili corrente esercizio e risc. a. p. L. 216,458.91

Interessi passivi, tasse, sp. > 173,698.56

Residuo Utile da liquid. > 42,760.36

Totale Generale L. 5,180,493.09

Udine, li 3 dicembre 1906.

IL PRESIDENTE G. B. SPEZZOTTI

IL SINDACO Ferrucci Arturo

IL DIRETTORE G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 38.70 cadauna. Sconto effetti di comm. 4 1/2 - 5 1/2 0/0) senza Prestiti su cambiali a due (prov. firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0)

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricete somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 - Il tutto netto da ricchezza mobile.

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 dagli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

AVVISO DI CONCORSO

Latteria Sociale Coop. S. Pietro Ap. di Azzano Decimo. E' aperte il concorso al posto di Casaro di questa Società con lo stipendio di lire 110 mensili. Il concorso resta aperto fino il giorno 25 corrente e Peletto dovrà assumere il suo ufficio il giorno 1 gennaio 1907. Si richiedano i documenti. La Presidenza Rigot Pietro - Perosa Giacomo

Azzano Augusto è garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

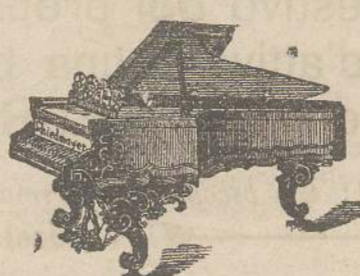
Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si pregia avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Micesto presso la Porta S. Lazzaro.

Al Reverendo Clero

Il sottoscritto, provetto nella confezione accurata e precisa di qualsiasi vestito ecclesiastico tiene sartoria in UDINE via Rialto N. 11 primo piano. Prezzi modicissimi. FAÈ GIACOMO.

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums — Organi Piani — Melodici — Fonoie L. Cuoghi

Via della Posta N. 10 — UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

Casa di cura chirurgica del

Dott. Metullio Cominotti

VIA D'AVOURE N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

esecutati il martedì e il venerdì

Giovane diciottenne

cieco che ha superato l'ottavo corso nell'istituto centrale di Padova, cerca occuparsi quale organista con miti pretese.

Per trattative rivolgersi al sig. Davide Coassin in Pordenone.

Punte d'acciaio 200 centesimi 65

In vendita al negozio musicale ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta, Udine

CARBONIFERA VENETA - Venezia

Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000

FABBRICA DI UDINE

VIALE DEL LEDRA

Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile la Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)

Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.— al Q. lo ) dai magazzini

Oltre > 500 > 8.50 >

in sacchi del compratore — pagamento pronto all'Officina.

Telefono N. 298

EMULSIONE FABRIS

AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA

preparata con processo speciale e con puro

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine.

FLACONI piccoli Lire 1,40

» grandi > 3.—

Ottimo ricostituente per adulti e per bambini.

Ferro-China Bisleri. E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Dott. GIACINTO GALLINA Prof. della R. Università di Napoli. NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca Sorgente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

Giovanni Bertoli intagliatore-doratore UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE. E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo. Telefono N. 293. Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Grandioso assortimento di DISCHI Fonotipia Adson Gramophone - Zanofano dei più riusciti da L. 1,50, 3, 3,50, 7, 12,50, 15, 18, 25. MACCHINE PARLANTI le più perfette a braccio acustico da L. 45, 65, 80, 120, 150, 180.

EMULSIONE FABRIS AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA preparata con processo speciale e con puro OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine. FLACONI piccoli Lire 1,40 » grandi > 3.— Ottimo ricostituente per adulti e per bambini.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRANE L. V.**  
"alla Loggia", Piazza V. E.

Grande Stabilimento Artistico  
**FRATELLI FILIPPONI**  
Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine  
Telefono 3 06  
Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine  
Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto  
specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.  
Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Cedroipio, Pordenone, Barcis, ecc.  
Società Operative di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.  
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.  
Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

L'ACQUA  
**ANTICANIZIE - MIGONE**  
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa imparabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.  
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.  
Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

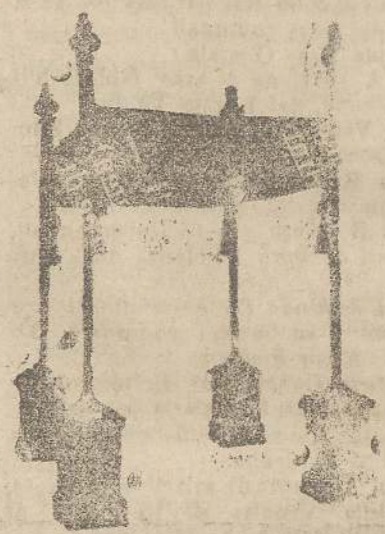
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. Colonnari seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baidacchio L. 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35  
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amara e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



### CORONE MORTUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio